



COMUNE DI SOVICILLE

PROVINCIA DI SIENA

Piazza Marconi n. 1 - 53018 Sovicille

Il Segretario comunale – Garante per l'informazione e la partecipazione

Chianni-Sovicille, data di firma digitale

OGGETTO: Piano operativo. Adozione – Relazione ai sensi art. 38 L.R. 65/2014

1. Presupposti e motivazioni

Il Comune di Sovicille è, allo stato attuale, dotato di P.R.G. approvato definitivamente, per quanto concerne i centri abitati, dalla Regione Toscana con Delib. G.R. n. 102 del 08.02.1999, e, per quanto riguarda il territorio extraurbano, è dotato dell'apparato normativo del Territorio Aperto, redatto ai sensi della L.R. n. 64/1995 e s.m., approvato definitivamente con atto C.C. n. 59 del 27/04/04 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 in data 30/06/04; infine, per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente e' dotato della Schedatura redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.59/1980 approvata con Delib. C.C. n.42 del 23.05.2003.

Con deliberazione n. 3 del 20/02/2008 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale.

Con deliberazioni n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011 il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Strutturale.

Il Piano Strutturale, in libera visione presso il sito web del Comune di Sovicille, ha acquisito efficacia con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT Regione Toscana n. 12 del 21/03/2012.

Con determinazione n.251 del 3/07/2012 del Responsabile del settore Tecnico Edilizia – LL.PP. è stata indetta gara per procedere all'individuazione del soggetto cui affidare l'incarico avente ad oggetto l'elaborazione e la redazione del primo Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. Toscana 1/2005, tramite procedura aperta ai sensi dell' art. 3, comma 37, del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 54 e 55 del medesimo D.Lgs.

Con determinazione del Responsabile del settore Tecnico Edilizia – LL.PP., n. 82 del 27/02/2013 è stato affidato l'incarico professionale avente ad oggetto l'elaborazione e la redazione del primo Regolamento Urbanistico ai sensi della L.R. Toscana 1/2005, al soggetto vincitore della gara individuato nel Raggruppamento temporaneo costituendo "VEZZOSI ROBERTO – TOMEI ALBERTO – STUDIO TECNICO AGOSTOLI – AMBIENTE s.c. – Ldp studio – ROMANO GIULIO"

Con deliberazione C.C. n. 51 del 9/09/2013 è stato approvato il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, redatto dalla soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di

scopo tra professionisti incaricata della formazione del Regolamento Urbanistico, prodotto in data 5/08/2013 prot. 12879 che contiene:

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

Nel corso degli studi per la formazione del Regolamento Urbanistico sono emerse alcune contraddizioni a livello del Piano Strutturale, anche alla luce del quadro normativo mutato nel corso degli anni, che hanno prodotto l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale approvato.

Con deliberazione n. 52 del 23/06/2014 la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio di procedere alla revisione del Piano Strutturale relativamente al dimensionamento nel territorio aperto ed all'adeguamento al PTCP 2010.

Con determinazione n. 279 del 27/06/2014, il Responsabile dell'area tecnica Edilizia-LL.PP. ha conferito incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio" già impegnati sul territorio per la redazione del Primo Regolamento Urbanistico.

Con deliberazione C.C. n. 93 del 28/11/2014 il Consiglio Comunale ha dato avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale e del primo Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014, intendendo non più redigere il Regolamento Urbanistico previsto dalla precedente LR 1/2005 ma procedere direttamente alla formazione del primo Piano Operativo di cui all'art. 95 LR 65/2014.

Il Comune ha l'obbligo di dotarsi di strumento di pianificazione urbanistica ai sensi della LR 65/2014, definito ora Piano Operativo, quale atto di governo del territorio che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale in conformità al Piano Strutturale comunale, quale strumento della pianificazione territoriale.

2. Percorso informativo e partecipativo

Con deliberazione n. 93/2014 il Consiglio Comunale ha avviato il procedimento relativo alla variante al Piano Strutturale ed alla redazione del primo Piano Operativo.

Ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 e art. 23 comma 2 LR 10/2010 la deliberazione, con i suoi allegati, è stata trasmessa, in data 5/12/2014 prot. n. 23584 tramite PEC, ai seguenti soggetti, come indicati nella deliberazione stessa:

- Regione Toscana settore "Pianificazione del Territorio" e Provincia di Siena settore "Assetto del Territorio" in quanto sovrintendenti alla pianificazione del territorio a maggior scala
- Regione Toscana settore "Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale"
- Provincia di Siena settore "Politiche Ambientali"

- Unione dei Comuni Val di Merse della quale fa parte il Comune di Sovicille
- Schema Metropolitan dell'Area Senese del quale fa parte il Comune di Sovicille
- Comuni confinanti: Casole d'Elsa, Chiusdino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Siena
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza n.6 Ombrone, in quanto gestore del servizio idrico integrato
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, in quanto gestore della raccolta rifiuti
- Bacino Regionale dell'Ombrone, presso Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Ombrone
- Autorità di Bacino dell'Arno in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Arno
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena in quanto gran parte del territorio comunale è vincolato ai sensi del D.lgs. n.42/2004
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze
- Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime
- ARPAT loc. Ruffolo Siena
- Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale strada Massetana Romana
- Azienda A.U.S.L. n. 7 di Siena loc. Ruffolo
- ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse)

E' stata altresì trasmessa all'Autorità competente del Comune di Sovicille Ufficio Tecnico Patrimonio-Ambiente-Cave ed al Garante della Comunicazione, all'epoca Sig. Orlandini Mauro.

E' stata pubblicata, con ogni allegato, sul sito istituzionale dell'Ente, anche in ottemperanza al D. Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Risultano pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità Idrica Toscana prot. 24572 del 19/12/2014: invito rivolto all'ente gestore "Acquedotto del Fiora" per trasmettere proprie valutazioni.
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale prot. 24834 in data 24/12/2014: invito rivolto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana a fornire proprie valutazioni.
- Autorità di Bacino del fiume Arno prot. 412 del 9/01/2015: fornisce contributi per la redazione degli strumenti.

- Regione Toscana prot. 2077 del 3/02/2015: fornisce indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale che dovrà dar conto dei contributi pervenuti.
- Acquedotto del Fiora prot. 2407 del 6/02/2015: fornisce indicazioni per le nuove espansioni che potranno essere assentite nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione per Sovicille, Rosia, Stigliano, Bellaria e Torri, Ancaiano, Tonni; mentre per Tegoia, Simignano, Poggio Salvi, Brucciano, Brenna e Orgia occorre procedere all'accordo di programma ex art. 26 LR 20/2006, prima di concedere nuovi allacci alla fognatura. In data 20/04/2018 è pervenuta nota integrativa prot. 7768, su richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio.
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana prot. 2744 del 11/02/2015: si richiede di corredare il Documento preliminare di VAS di specifico elaborato riguardante l'impatto archeologico.
- Provincia di Siena prot. 3186 del 18/02/2015: sono richieste ulteriori valutazioni da parte del Rapporto Ambientale nei confronti di alcuni aspetti del PTCP non valutati

I contributi pervenuti entro e oltre i termini stabiliti sono stati trasmessi all'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, ed al raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione degli atti di governo del territorio, al fine dell'elaborazione del rapporto ambientale di cui all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.

In data 29/11/2017 con prot. 24244 e successiva integrazione prot. 12509 del 18/06/2018, sono pervenuti il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010, che hanno recepito e chiarito i vari aspetti indicati nei contributi pervenuti.

L'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, con determinazione n. 333 del 12/07/2018, acquisito il parere della Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, ha fatto proprie le conclusioni espresse dalla Commissione VIA-VAS nella seduta del 11/07/2018:

“Esaminata la documentazione, le osservazioni e i pareri pervenuti, il Rapporto Ambientale e le sue integrazioni, la Commissione fa propri i pareri pervenuti e prende atto che, come da suggerimento avanzato nella seduta del 13 settembre 2017 della stessa Commissione, le mitigazioni indicate nell'ambito delle osservazioni pervenute dalle Autorità competenti sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Operativo.

Considerate le integrazioni trasmesse dall'Acquedotto del Fiora in data 20/04/2018, si suggerisce che i trattamenti individuali di depurazione possano essere valutati e attuati solo laddove non sia possibile ricorrere a trattamenti collettivi, in quanto i primi risultano generalmente meno efficaci.”

3. Partecipazione pubblica

Si premette che non sono da considerarsi applicabili le linee guida approvate con delibera della giunta regionale n. 1112 del 2017 perché secondo l'art. 7 la loro applicazione è prevista solo per procedimenti avviati dopo la loro entrata in vigore.

Ciò premesso, come indicato nella relazione al piano operativo, è stata svolta in data 5 settembre 2009 un'assemblea pubblica, sotto la guida del precedente Garante.

Vi è stata la possibilità per i cittadini di usufruire di un'attività di sportello presso i vari uffici Comunali (Ufficio Urbanistica) nonché di apposita mappa della partecipazione predisposta dai progettisti stessi sul sito comunale.

Sono pervenuti, durante la fase di formazione, 130 contributi e/o auspici formulati da privati, debitamente trasmessi ai redattori degli strumenti urbanistici, oltre ai contributi pervenuti direttamente sul sito del Comune.

Durante la formazione degli strumenti, in coerenza al programma della partecipazione indicato nella relazione allegata alla deliberazione di avvio del procedimento CC n. 93/2014, sono stati effettuati alcuni incontri con i tecnici professionisti che operano sul territorio, precisamente:

- in data 27/10/2014 per illustrare le motivazioni che hanno condotto alla scelta di procedere ad una variante al Piano Strutturale approvato, ovvero quelle di permettere un riuso funzionale del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale aggiornando il dimensionamento del PS.

Gli interventi dei tecnici presenti evidenziano le carenze del PS e auspicano strumenti più flessibili che diano possibilità di intervenire sul territorio

- in data 7/01/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi redattore degli strumenti che illustra le modalità con cui si propone di portare avanti gli studi

- in data 24/02/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi nel corso del quale sono stati illustrate le tematiche relative alla richiesta di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 LR 65/2014 (complessi di notevoli dimensioni in territorio aperto da poter riutilizzare non a fini agricoli- interventi di interesse pubblico fuori UTOE San Rocco a Pilli)

- in data 13/07/2015 deserta

- in data 22/07/2015 con la presenza dell'Arch. Vezzosi che illustra la variante al PS, in particolare le problematiche di Pian dei Mori per essere zona alluvionabile e quindi la necessità di approfondire gli studi idraulici, e la scelta di incrementare il dimensionamento turistico-ricettivo e servizi di carattere terziario, nel territorio aperto, al posto del commerciale previsto nel vigente PS.

- in data 5/09/2015 incontro aperto all'intera cittadinanza, con la presenza dell'Arch. Vezzosi, nella quale sono state illustrate la variante al Piano Strutturale ed il Piano Operativo. Gli interventi sono rivolti all'auspicio di norme semplici, non di dettaglio che diano possibilità di intervento.

- in data 18/03/2016 con la presenza dell'arch. Vezzosi che illustra le norme del Piano Operativo

- in data 15/03/2017 con la presenza dell'arch. Vezzosi, durante la quale sono state segnalate alcuni argomenti in particolare: attività turistiche, cava di Brenna, Bagnaia.

Sono state infine svolte sedute con la competenze commissione consiliare.

4. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che le attività di informazione e partecipazione abbiano condotto a risultati sufficientemente positivi in relazione alla diffusione delle informazioni e alla partecipazione nelle redazioni del piano operativo.

5. Pubblicazione e comunicazioni

La presente relazione è allegata alla documentazione per l'approvazione della delibera, è pubblicata nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet del Comune ed è inviata al Garante regionale dell'informazione e della partecipazione.

Il Garante per l'informazione e la partecipazione
Segretario comunale
Avv. Marco Ciancaglini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 DLGS 82/2005 (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune, ai sensi dell'art. 22, DLGS 82/2005)